

Introduzioni al Nuovo Testamento

Il genere letterario 'Introduzione al Nuovo Testamento' ha registrato, negli ultimi anni, una simpatica, nuova fioritura e sono comparse alcune opere di valore da collocare accanto alle precedenti già recensite su *Orientamenti Bibliografici* 9/1993; 20/2001. Tra queste, segnaliamo:

R.E. Brown, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001, pp. 1130, € 77,47.

L'esegeta americano R. Brown – già noto al pubblico italiano per i suoi magistrali commenti al vangelo di Giovanni, ai racconti dell'infanzia di Matteo e Luca e alla narrazione della passione – offre un'opera di grande respiro, chiara e completa, letteralmente monumentale (più di 1100 pagine!).

Dopo una presentazione della situazione religiosa, sociale, politica, economica della Palestina ai tempi di Gesù, come pure degli scritti che datano in tale epoca, il noto studioso americano introduce a ciascun scritto del Nuovo Testamento secondo questa scansione: presentazione globale del libro, commentario del testo con particolare riferimento ad un certo numero di difficoltà o di particolarità, questioni relative all'autore, alla data di redazione e all'ambiente in cui il libro è stato composto, per terminare con la individuazione dei principali problemi posti dal testo e delle tesi avanzate per risolvere tali problemi. L'autore stesso illustra, nell'introduzione, alcuni dei criteri che l'hanno guidato nella stesura dell'opera: «guida per chi affronta la lettura del Nuovo Testamento per la prima volta e aiuto per approfondire problematiche più specifiche; attenzione al Nuovo Testamento, non al 'cristianesimo primitivo'; concentrazione sul testo attuale del Nuovo Testamento, senza indagare sulla sua preistoria; introduzione alla lettura dei libri neotestamentari e non tanto di libri sul Nuovo Testamento; ampia attenzione alle problematiche religiose, spirituali ed ecclesiali suscitate dal Nuovo Testamento, ecc... (5-12)».

Una miniera inesauribile di informazioni attendibili e di valutazioni equilibrate – al dire di J. Meier. Un testo raccomandabile anche per consultazione su singoli libri.

D. Marguerat (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004, pp. 592, € 42,00.

Questa Introduzione si presenta come un'opera didattica di alto livello realizzata con il contributo di vari esegeti dell'area francofona: Marguerat, Corina Combet-Galland, Cuvillier, Vouga, Dettwiler, Redalié, Zumstein, Schlosser, Kaestli, Dupont-Roc. «Si tratta di un 'manuale': non dice tutto, ma seleziona e dispone gerarchicamente le informazioni»: così afferma il curatore Marguerat.

Vengono presi in esame tutti i 27 libri del Nuovo Testamento secondo una comune griglia di analisi: si inizia con una presentazione letteraria dello scritto; la struttura è esposta e motivata e il contenuto è svolto in funzione della struttura. Poi viene l'esame del contesto storico di produzione, che affronta successivamente il problema dell'autore, della datazione dell'opera e dell'identità dei suoi primi destinatari. La composizione letteraria esplora quanto può essere detto sulle fonti letterarie con le quali l'autore ha lavorato ma anche sulle tradizioni religiose che hanno formato il suo pensiero. Il titolo prospettiva teologica non sottintende che l'opera si riduca ad una sola intenzione: è il programma teologico dell'autore che viene descritto in breve. Le nuove prospettive indicano quali sono, oltre i dati esposti, le nuove proposte dei ricercatori e quali nuovi interrogativi nascono all'orizzonte della ricerca. L'ultima sezione, bibliografia, presenta una selezione di letture consigliate in funzione della loro importanza e, a volte, per il ruolo che hanno avuto nella ricerca. Nella parte conclusiva del manuale vengono affrontate due problematiche più generali: la storia del canone e la storia del testo del Nuovo Testamento.

I co-autori condividono la convinzione originaria dell'approccio storico-critico: per evitare anacronismi selvaggi, questo manuale si propone d'immergere gli scritti

neotestamentari nel contesto in cui sono nati e per i quali sono destinati. A chi potrebbe pensare che l'esegesi storico-critica costituisca una disciplina rigida nelle sue procedure, questo manuale offre la dimostrazione di un rinnovamento delle categorie letterarie classiche, per mezzo degli strumenti della narratologia e della retorica. Si sviluppa un nuovo paradigma, nel quale un'indagine sostanzialmente storica si appropria di strumenti adatti ad analizzare la strategia di scrittura degli autori del Nuovo Testamento (7-9).

M. Orsatti, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Eupress FTL, Lugano 2005, pp. 408, € 30,00.

Il presente volume, nato come note o dispense per gli studenti, si propone di illustrare alcune tematiche di carattere generale attinenti lo studio del Nuovo Testamento (prima parte) e di avviare alla lettura dei singoli libri (seconda parte). Scrive l'Autore nella prefazione: «rispetto ai numerosi libri che trattano lo stesso argomento, il presente offre alcune particolarità. La Prima Parte, dopo le nozioni preliminari alla Bibbia ed un richiamo a questioni generali come: presentazione storico-letteraria, ispirazione, canone, apre l'orizzonte a tutto il testo sacro, collocandolo all'interno della vita ecclesiale... La Seconda Parte presenta ad uno ad uno i 27 libri del Nuovo Testamento. Le complesse e numerose problematiche (individuazione dell'autore, cronologia, composizione...), pur accennate per correttezza e onestà scientifica, non occupano troppo spazio, cedendo il passo alla presentazione di ciò che è più condiviso e veramente utile per la comprensione del testo» (7). L'opera ha il pregio del manuale maturato sul 'campo'; lodevole anche la cura didattica. La 'prima parte' – singolare per il genere che presentiamo – fornisce un'ampio sfondo metodologico e storico per entrare, con disinvolta pertinenza, nella messe dei testi del corpus neotestamentario.

N. Casalini, *Iniziazione al Nuovo Testamento*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 2001, pp. 396, \$ 20,00.

L'autore, professore di esegesi e teologia biblica allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, dichiara di voler offrire al lettore un «testo iniziatico» (cfr. l'inusuale titolo dell'opera: 'iniziazione') allo scopo di «iniziare alla fede ricevuta esaminando i passi più significativi in cui è stata tramandata». L'esegeta entra direttamente *in medias res* e passa in rassegna ciascun libro del Nuovo Testamento nella propria collocazione canonica (eccezion fatta, per i noti motivi, nell'inversione Matteo - Marco) focalizzando la sua attenzione, rigorosa e minuziosa, attorno a due fuochi: il piano letterario del libro e il suo scopo teologico. Molto ricca – e davvero utile per approfondimenti – la bibliografia raccolta.

E. Borghi - R. Petraglio (ed.), *La fede attraverso l'amore. Introduzione alla lettura del Nuovo Testamento*, Borla, Roma 2006, pp. 478, € 38,00.

Il libro è costruito con il contributo di vari autori. E. Noffke apre l'opera con un saggio su «i contesti storici-culturali» che interessano il Nuovo Testamento; si susseguono, poi, le variegate introduzioni a ciascuna parte del canone neotestamentario: le versioni sinottiche (Petraglio - Borghi), la versione giovannea (Orsatti - Borghi), gli Atti degli Apostoli (Borghi), le lettere paoline (Borghi - Maggioni - Petraglio), la lettera agli Ebrei (Borghi - Rouiller), le lettere cattoliche (Borghi) e infine l'Apocalisse (Petraglio). Stimolante è la presenza, in ogni sezione, di un saggio di lettura esegetica che offre al lettore la possibilità di entrare direttamente in una, sia pur breve, porzione di testo. Un capitolo finale offre alcune linee di sintesi globale.

I curatori affermano esplicitamente che «questo libro vuole offrire non le chiavi bensì alcune chiavi per leggere il Nuovo Testamento». Sotto questo profilo, il testo si presenta come un 'aperitivo' in vista di una lettura integrale di tutto il Nuovo Testamento. Il proposito, formulato dagli stessi curatori nell'introduzione, di offrire, con la stesura di questo volume, sia un invito alla lettura sia un esercizio di lettura o, meglio, di degustazione, si è di fatto realizzato. Un manuale, dunque, da 'far vivere' e da 'gustare' con il contributo di ciascuno.

P. Debergé - J. Nieuviarts (ed.), Guida di lettura del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 2006, pp. 525, € 58,00.

Questa Guida di lettura al Nuovo Testamento (che raccoglie i contributi di otto studiosi gravitanti quasi tutti attorno all'Institut Catholique di Tolosa) resta pienamente fedele al titolo: essa non si presenta solo come un'introduzione generale al Nuovo Testamento, ma quale concreta guida alla lettura e alla comprensione dei testi che lo costituiscono. E qui sta anche la peculiarità dell'opera nel contesto delle 'Introduzioni'.

Le classiche questioni: 'quando, dove, chi, a chi, per chi', relative ad ogni libro del canone neotestamentario, sono affrontate in modo unitario nel primo capitolo; ad esso segue un capitolo degno di attenzione dal titolo 'Il Nuovo Testamento: storia del testo e delle sue letture' ove si troveranno preziose informazioni circa la trasmissione orale e poi scritta, del testo, la sua vita nelle sue traduzioni e la lettura del testo e i suoi percorsi, con preziose indicazioni circa i vari metodi esegetici - molto utile per farsi un'idea semplice e completa del variegato panorama attuale.

A questo punto, si presenta la maggior parte dei blocchi testuali che compongono il Nuovo Testamento secondo l'ordine canonico: Matteo, Marco, Luca (vangelo e Atti), Giovanni, Lettere di Paolo, Apocalisse. Difficile, in poche righe, dare conto della ricchezza e della originalità di metodi applicati per ogni singola parte. Basti notare la preoccupazione degli autori di offrire, in primo luogo, una visione letteraria d'insieme del libro preso in esame e, in seguito, una ricca sfilza di brani commentati, affiancati da pratici riquadri fuori testo su temi chiave, aspetti caratteristici, prospettive sintetiche dei singoli libri esaminati. Un'opera pregevole e meritevole di attenta considerazione.

Per onorare il felice motto: *small is beautiful* si possono segnalare tre agili volumi, brevi ma documentati, che offrono una veloce ed essenziale visione d'insieme sul mondo neotestamentario: **G. Theissen, Il Nuovo Testamento**, Carocci, Roma 2003, pp. 164, € 11,90; **L. Di Nuccio, Guida alla lettura del Nuovo Testamento**, Edizioni AdP, Roma 2005, pp. 125, € 8,00; **R. Burnet, Il Nuovo Testamento**, Queriniana, Brescia, 2005, pp. 150, € 11,50.

A conclusione di questa sintetica rassegna, può essere utile richiamare il volume **R. Penna (ed.), Le origini del cristianesimo**, Carocci, Roma 2004, pp. 349, € 20,80, già segnalato nel numero precedente di Orientamenti Bibliografici (28/2006; p. 14); non si tratta di una classica 'introduzione' bensì di un testo che si sporge soprattutto sulla 'storia delle origini cristiane' ma può ugualmente costituire un ottimo sfondo per la lettura dei testi neotestamentari.

Prof. Marco Cairoli